



# Sezione Scout di Niscemi "Baden-Powell"

Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani

Ente Morale D.L.n. 1881 del 21/12/1916  
sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica



## CONTRATTO DI SEZIONE

*"Lo scopo dello scautismo, visto nella sua globalità, si proietta nella formazione del "buon cittadino", aiutando quindi, l'adolescente ed il giovane a scoprire da solo le proprie risorse ed a sviluppare le proprie capacità attraverso attività manuali, all'aria aperta, intellettuali e fisiche, non ultimo lo stimolo alla ricerca trascendentale."*

*"la nostra ambizione è piuttosto incoraggiare la decisione personale e l'autodisciplina..."*

(da "Il libro dei Capi" Lord Baden-Powell)

*"Lo scautismo è un movimento giovanile: i giovani sono i fruitori dell'associazione ed i soci adulti sono coloro che mettono in condizione l'associazione di offrire il servizio."*

(dal documento del Bureau Mondiale "Adulti nello Scautismo")

*"Nessuno ti avrà mai educato con le parole ma con le sue azioni"*

(P. Paolo Pasolini)

Noi soci adulti della Sezione Scout di Niscemi

### PREMESSO

- Lo spirito che anima il servizio svolto dagli adulti nell'associazione
- Che tale Servizio si esplica direttamente nei ruoli di primo piano educativo, oppure in quelli di servizio e di organizzazione interna alla Sezione Scout
- Che per tutti la regola di base è riferita all'importanza di essere (come adulto scout) un **Esempio Concreto e Costante** nei confronti dei giovani iscritti.
- Che così recitano i principi fondamentali del Movimento Scout enunciati nella Costituzione dell'Organizzazione Mondiale del Movimento

### ARTICOLO I

#### Definizione

1. Il Movimento scout è un movimento educativo per i giovani, fondato sul volontariato, è un movimento a carattere non politico, aperto a tutti senza distinzione di origine, di razza né di credenza religiosa, in conformità agli scopi, principi e metodo concepiti dal Fondatore e formulati qui di seguito.

#### Scopo

2. Il Movimento Scout ha come scopo di contribuire allo sviluppo dei giovani aiutandoli a realizzare pienamente le loro possibilità fisiche, intellettuali, sociale e spirituali, come persone, come cittadini responsabili e come membri delle comunità locali, nazionali e internazionali.

### ARTICOLO II

#### Principi

1. Il Movimento Scout è fondato sui seguenti principi:

##### - Doveri verso Dio

L'adesione a dei principi spirituali, la fedeltà alla religione che li esprime e l'accettazione dei doveri che ne derivano.

##### - Doveri verso gli altri

- La lealtà verso il proprio paese nella prospettiva della promozione della pace, della comprensione e della cooperazione sul piano locale, nazionale e internazionale.

- La partecipazione allo sviluppo della società nel rispetto della dignità dell'uomo e dell'integrità della natura.



## Sezione Scout di Niscemi "Baden-Powell"

Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani

Ente Morale D.L.n. 1881 del 21/12/1916  
sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica



### - Doveri verso se stessi

La responsabilità del proprio sviluppo.

### Adesione ad una Promessa ed una Legge

2. Tutti i membri del Movimento Scout devono aderire ad una Promessa e ad una Legge rispecchiante, in un linguaggio appropriato alla cultura e alla civiltà di ciascuna Organizzazione Scout Nazionale e approvato dall'Organizzazione Mondiale, il Dovero verso Dio, il Dovero verso gli altri e il Dovero verso se stessi, e ispirati dalla Promessa e dalla Legge concepite dal Fondatore del Movimento Scout nei termini seguenti:

#### La Promessa Scout

*Sul mio onore, io prometto di fare del mio meglio per Servire Dio e il re (o Dio e il mio Paese), Aiutare il mio prossimo in ogni momento, Obbedire alla Legge Scout.*

#### La Legge Scout

1. Lo scout ha una sola parola.
2. Lo scout è leale.
3. Lo scout si rende utile e aiuta il suo prossimo.
4. Lo scout è amico di tutti e fratello di tutti gli altri scout.
5. Lo scout è cortese.
6. Lo scout è buono con gli animali.
7. Lo scout obbedisce senza discutere ai suoi genitori, al suo capo pattuglia e al suo capo.
8. Lo scout sorride e fischia in ogni difficoltà.
9. Lo scout è economo.
10. Lo scout è puro nei suoi pensieri, parole ed atti.

### ARTICOLO III

#### Metodo

Il Metodo Scout è un sistema di auto-educazione progressiva fondato su:

- Una promessa e una legge.
- Un'educazione attraverso l'azione.
- Una vita in piccoli gruppi (per esempio la pattuglia), comprendente, con l'aiuto degli adulti che li consigliano, la scoperta e l'accettazione progressiva da parte dei giovani delle responsabilità e la formazione all'autogestione mirante allo sviluppo del carattere, all'acquisizione della competenza, alla fiducia in se stessi, al senso di servizio e all'attitudine sia a cooperare che a dirigere.
- Programmi progressivi e stimolanti di attività varie fondate sui centri d'interesse dei partecipanti che comprendono giochi, tecniche utili e assunzione di servizi alla comunità; queste attività si svolgono principalmente all'aria aperta, in contatto con la natura.

#### Caratteristiche dell'adulto G.E.I.

così come segue:

#### Stile

- E' coerente con i principi
- E' puntuale negli impegni
- Ha un comportamento attivo in ossequio alle norme in vigore, se pur con spirito critico
- Rispetta la libertà altrui
- E' esempio di ordine personale e di linguaggio corretto
- Sa meritare fiducia



## Sezione Scout di Niscemi “Baden-Powell”

Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani

Ente Morale D.L.n. 1881 del 21/12/1916  
sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica



### Progetto di vita

- E' alla ricerca di idee precise sul proprio futuro
- Si pone obiettivi professionali, spirituali e morali e si impegna nella loro realizzazione
- Stabilisce un giusto equilibrio fra interessi personali e scout
- E' alla ricerca di valori trascendenti

### Carattere

- E' disponibile
- E' tollerante
- E' equilibrato
- E' capace di decidere
- Cerca continuamente di migliorare queste qualità

### Conoscenza della realtà socioculturale

- Conosce e si identifica nei principi della Costituzione Italiana
- Si tiene informato sui problemi di attualità generale cultura (scuola, biblioteche, circoli culturali, ecc.), politica (partiti, consigli di quartiere e comunali, ecc.), problemi sociali (enti pubblici e privati del territorio, conoscenza delle famiglie dei ragazzi)
- Conosce e si interessa dell'ambiente in cui vive ed opera

### Inserimento attivo nella società

- Partecipa ai momenti sociali connessi con la propria attività o professione
- Partecipa attivamente nell'ambiente in cui vive
- Ricopre il proprio ruolo con serietà e competenza (quello di capo, nella famiglia e nel lavoro)
- Studia o lavora seriamente
- E' auspicabile che faccia esperienza attiva di responsabilità anche in ambienti diversi dallo scoutismo

### Senso civico

- Crede nel valore di una identità nazionale basata sulla libertà e sulla giustizia ed è disposto a contribuire al miglioramento della società in cui vive
- Rispetta i luoghi
- Rispetta le leggi, le tradizioni e i costumi del suo paese

### Conoscenza del metodo GEI

- Conoscere e comprendere la peculiarità metodologica GEI e contribuire alla sua applicazione

### Senso di appartenenza al GEI

- Aderisce ai principi fondamentali dello scoutismo e del GEI (Statuto, Regolamento, disposizioni della Sede Centrale)
- Collabora con spirito critico
- Crede nella sua associazione, nelle sue tradizioni nella sua storia
- Condivide e apprezza la laicità e il pluralismo del GEI

### Capacità educative

- Si comporta sempre ricordando di essere un educatore (quindi un modello e un esempio)
- Rispetta gli altri capi
- Evita di riversare sui ragazzi le proprie problematiche personali
- E' responsabile, sa assumersi le proprie responsabilità e non scarica le proprie responsabilità sugli altri
- Considera i ragazzi a lui affidati come la sua principale e prima preoccupazione di Capo, ma non la sua proprietà personale
- Dimostra attenzione ai problemi pedagogici di trasmissione del metodo e del proprio sapere



## Sezione Scout di Niscemi “Baden-Powell”

Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani

Ente Morale D.L.n. 1881 del 21/12/1916  
sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica



- Ha una impostazione spirituale laica per mezzo della quale da un lato imposta la formazione dei ragazzi su valori trascendenti e dall'altro li educa alla responsabilità personale e alle scelte, senza inculcare alcuna ideologia o religione specifica
- Conosce e applica le scelte di coeducazione adottate dal GEI

### TUTTO CIO' PREMESSO

convengono e si impegnano sul loro onore:

- 1) di aderire e far propri i Principi fondamentali del Movimento Scout e dell'Adulto GEI in ogni occasione della vita;
- 2) di adempiere al proprio servizio o ruolo con umiltà, costanza e responsabilità, garantendo la presenza e l'impegno e portandolo a termine fino alla fine dell'anno scout;
- 3) di assumere un comportamento corretto e in perfetto stile scout in ogni occasione della vita e con la convinzione di essere un esempio vivente per gli altri fratelli scouts più piccoli, nonchè di danneggiare in caso di condotta non in stile, il lavoro svolto in tanti anni di scautismo e l'immagine del GEI;
- 4) di promuovere in ogni attività scout l'uso dell'uniforme in perfetto stile (compreso cappellone o altro copricapo) e di indossare egli stesso, quale esempio, l'uniforme come suddetto, nella convinzione che il perfetto uso della stessa richiami di più il senso dell'avventura;
- 5) di rispettare ed applicare nel proprio servizio lo Statuto ed il Regolamento del C.N.G.E.I., nonchè le cerimonie previste dal Regolamento o dalle Tradizioni di Sezione;
- 6) di far di tutto per garantire la perfetta conservazioni delle tradizioni e della storia della Sezione attraverso la puntuale raccolta di tutti i documenti, articoli, fotografie e altro materiale e l'aggiornamento puntiglioso dei Libri d'Oro;
- 7) di promuovere nel proprio ruolo di servizio tutte le occasioni che assicurino partecipazione alla vita sociale ed educazione al senso civico, partecipando a tutte le manifestazioni civili del paese, anche allo scopo di garantire la visibilità della Sezione e quindi promuovere nella realtà sociale la diffusione dello scautismo GEI,;
- 8) di adeguarsi a tutte le decisioni assunte dal Consiglio di Sezione e non improvvisare incarichi, attività o servizi che non siano stati preventivamente approvati dal Consiglio di Sezione, salvo in casi di estrema urgenza.
- 9) a collaborare con il proprio staff e a non improvvisare attività di unità o argomenti senza aver prima avvisato (lo staff)
- 10) a perseguire gli obiettivi fissati nel Progetto di Sezione.

Niscemi, il

Letto, approvato e sottoscritto ,